



COMUNE di MULAZZO
PROVINCIA di MASSA-CARRARA

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ARMAMENTO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Deliberazione C.C. n. 17 del 23/06/2010

INDICE

Capo I - Generalità e tipo di armi

- Art. 1 Campo di applicazione
- Art. 2 Numero e tipologia delle armi in dotazione
- Art. 3 Assegnazione dell'arma

Capo II - Tenuta e custodia delle armi

- Art. 4 Consegna delle armi e delle munizioni.
- Art. 5 Doveri dell'assegnatario
- Art. 6 Doveri del consegnatario
- Art. 7 Prelevamento e versamento dell'arma
- Art. 8 Custodia delle armi
- Art. 9 Controlli

Capo III - Modalità di porto dell'arma

- Art. 10 Servizi prestati con arma
- Art. 11 Servizi di rappresentanza
- Art. 12 Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto

Capo IV – Addestramento

- Art. 13 Addestramento al tiro

Capo V - Disposizioni finali

- Art. 14 Rinvio a norme di legge e di regolamento
 - Art. 15 Pubblicità del regolamento.
 - Art. 16 Entrata in vigore
-

CAPO I

Generalità e tipo di armi

Art. 1

Campo di applicazione

Il regolamento disciplina la dotazione e la detenzione delle armi degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale rivestenti al qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, nonché l'individuazione, l'organizzazione e le modalità dei servizi prestati con armi che possono essere eseguiti solo dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualità di agenti di pubblica sicurezza.

L'armamento in dotazione agli addetti ai servizi di Polizia Municipale deve essere adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale. Gli operatori di Polizia Municipale sono tenuti al rispetto del Regolamento; l'inosservanza delle presenti disposizioni costituisce comportamento valutabile ai fini disciplinari.

Art. 2

Numero e tipologia delle armi in dotazione; dotazioni obbligatorie e ulteriori dotazioni per la sicurezza attiva e passiva degli operatori di P. M.

Il numero delle armi in dotazione alla Polizia Municipale equivale al numero delle unità in organico in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

Le armi in dotazione agli addetti devono essere scelte fra quelle iscritte nel Catalogo Nazionale delle armi comuni da sparo, così come da normativa vigente. Può essere previsto un modello ed un tipo di pistola destinato al personale femminile, ferma restando l'omogeneità di calibro tra le armi assegnate a tutti gli operatori.

Art. 3

Assegnazione dell'arma

L'arma è assegnata agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di Agente di P.S.

L'assegnazione dell'arma è in via continuativa, è disposta del Sindaco per un periodo di un anno ed il Sindaco stesso provvede annualmente alla sua revisione. Il primo provvedimento ed i rinnovi devono contenere:

- a) le generalità complete dell'operatore di P.M.
- b) gli estremi del provvedimento prefettizio di conferimento della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza;
- c) la descrizione dell'arma (tipo, modello, calibro, matricola);
- d) la descrizione del munizionamento.

Del provvedimento è fatta menzione sul tesserino di riconoscimento, che l'addetto è tenuto a portare sempre con sé.

Al momento della consegna dell'arma e delle munizioni, il Responsabile del Settore o Comandante ne fa annotazione, con sottoscrizione dell'assegnatario per ricevuta, in calce al provvedimento stesso, oltre che sul registro dei movimenti armi/munizioni come da successivo art. 4.

I provvedimenti di assegnazione sono comunicati al Prefetto.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Sindaco procede alla revisione dei provvedimenti di assegnazione.

L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza nel territorio comunale, anche fuori dall'orario di servizio, dal luogo di servizio al domicilio fuori dal territorio del comune di appartenenza e viceversa, fuori dal territorio comunale in occasione di servizi di collegamento, rappresentanza, soccorso o supporto, in base alle normative vigenti.

Il Responsabile del Settore o Comandante può procedere - con proprio provvedimento formale - al ritiro cautelare dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero - previo accertamento da istruirsi in modo da garantire il contraddittorio a tutela dell'operatore interessato - siano accaduti fatti, comportamenti, o siano in atto situazioni tali da risultare ragionevole il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone, nonché a generale tutela dell'Amministrazione. Durante la vigenza dei ritiro cautelare, l'operatore viene addetto a servizi d'ufficio. Il provvedimento di ritiro cautelare ha valenza organizzativa interna, non costituisce provvedimento disciplinare, deve avere durata non superiore a tre mesi: oltre tale termine, nel caso permangano le cause che hanno portato al ritiro cautelare, la situazione viene analizzata nuovamente per valutare l'adozione di un nuovo provvedimento di ritiro.

CAPO II

Tenuta e custodia delle armi

Art. 4

Consegna delle armi e delle munizioni.

Il Corpo di Polizia Municipale è dotato del registro di carico/scarico delle armi e delle munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Questore. I movimenti del prelievamento e versamento delle armi di scorta e delle munizioni, devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Responsabile del Settore o Comandante. Il Corpo è altresì dotato di registro a pagine numerate e preventivamente vistate dal Responsabile del Settore o Comandante, per annotarvi le ispezioni periodiche, le manutenzioni o le riparazioni delle armi.

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale rivestenti la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, al momento di ricevere in dotazione l'arma ed il relativo munizionamento, sottoscrivono per ricevuta il registro sul quale sono annotate anche le consegne per riparazioni e controlli, ovvero in concomitanza di periodi di assenza di cui al successivo art. 5, e le relative riconsegne all'assegnatario.

L'arma ed il munizionamento devono essere custoditi a cura e sotto la responsabilità dell'assegnatario, nel rigoroso rispetto delle norme vigenti.

Art. 5

Doveri dell' assegnatario

L'operatore di Polizia Municipale, cui è assegnata l'arma deve:

- verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- custodire diligentemente l'arma e curarne la pulizia e la lubrificazione almeno ogni tre mesi; in caso di impieghi gravosi con esposizione dell'arma alle intemperie, la lubrificazione dovrà essere almeno mensile;

- segnalare al Responsabile del Settore o Comandante, problemi di inefficienza dell'arma;
- applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando con diligenza alle esercitazioni di tiro;
- l'arma, quando non è sotto il diretto personale controllo dell'assegnatario, deve essere riposta scarica, chiusa a chiave in modo che non possa essere mai nella disponibilità di altri; le munizioni devono essere conservate e con le stesse precauzioni;
- fare immediata denuncia in caso di smarrimento o di furto dell'arma o di parti di essa e delle munizioni alla locale Stazione dei Carabinieri.

Art. 6

Doveri del consegnatario

Le funzioni di consegnatario delle armi e delle munizioni assegnate, sono svolte da personale incaricato dal Responsabile del Settore.

Il consegnatario cura con la massima diligenza:

- la custodia e consegna delle armi e delle munizioni in deposito, dei registri e della documentazione relativa alle armi e munizioni;
- la effettuazione delle ispezioni;
- la tenuta dei registri e della documentazione;
- la scrupolosa osservanza propria ed altrui della regolarità delle operazioni, segnalando al Responsabile del Settore o Comandante ogni anomalia al riguardo.

Art. 7

Prelevamento e Versamento dell'arma

L'arma assegnata è prelevata, all'inizio del servizio, dall'apposita sezione chiusa a chiave all'interno della cassaforte, previa annotazione a registro movimenti di cui all'art.4 e deve essere riconsegnata al termine del servizio medesimo.

L'arma deve essere immediatamente versata al Responsabile del Settore quando sia revocato o sospeso il provvedimento di assegnazione, in caso di provvedimento di ritiro cautelare dell'arma di cui all'art. 3, quando viene a mancare la qualità di Agente di P.S., all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio, tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento del Sindaco o del Prefetto ai sensi di legge.

Art. 8

Custodia delle armi

Le armi sono custodite nell'apposita sezione chiusa a chiave all'interno della cassaforte, con serratura di sicurezza, collocata in locali i cui accessi siano controllati.

Le munizioni sono conservate in una sezione distinta da quella delle armi, chiusa a chiave, all'interno della cassaforte in dotazione dell'Ente.

Dovranno essere osservate le disposizioni di cui artt.13, 14 del D.M. 145/1987

Tutti i movimenti delle armi e delle munizioni sono annotate sul già menzionato registro, a cura del consegnatario delle armi.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche.

Art. 9

Controlli e sorveglianza

I controlli giornalieri alle armi e alle munizioni, sono effettuati dal consegnatario all'inizio e alla fine del servizio, per accertare la rispondenza delle stesse alle risultanze del registro di carico e scarico. L'esito dei controlli è riportato nel registro di cui all'art.4.

Il Sindaco e il Responsabile del Settore, dispongono visite periodiche di controllo e ispezione.

CAPO III

Modalità di porto dell'Arma

Art. 10

Servizi prestati con l'arma

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale rivestenti la qualifica di agente di P. S. esplicano il servizio muniti dell'arma in dotazione, di regola indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna, corredata di caricatore di riserva. Nei casi in cui, previa autorizzazione, viene prestato servizio in abito civile, nonché fuori dall'orario di servizio, l'arma dovrà essere portata in modo non visibile.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.

Il personale preposto ai servizi interni può portare l'arma in fondina interna, ovvero non portare indosso l'arma comunque mantenendola nella pronta disponibilità e sotto continuo controllo.

Art. 11

Servizi di collegamento e rappresentanza

I servizi di rappresentanza nel territorio di competenza possono essere svolti con l'arma in dotazione.

I servizi di collegamento e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio di competenza sono svolti di massima senza armi; tuttavia è fatto salvo quanto previsto dal successivo art.12, agli addetti alla Polizia Locale cui l'arma è assegnata in via continuativa è consentito il porto della medesima nei comuni in cui svolgono compiti di collegamento e di rappresentanza o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Art. 12

Servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto

I servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale di competenza per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono effettuati - dietro richiesta del Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto - da personale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, in uniforme e munito di arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio.

Il Sindaco del Comune a cui appartiene l'operatore, comunica al Prefetto territorialmente competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, il numero degli addetti che prestano tale servizio con l'arma, il tipo di servizio da prestarsi e la durata presumibile della missione.

CAPO IV

Addestramento

Art. 13

Addestramento al Tiro

Gli addetti alla Polizia Municipale che rivestono la qualifica di Agente di pubblica Sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento. Devono svolgere ogni anno una esercitazione di tiro a segno, presso un Poligono abilitato.

E' facoltà del Responsabile del Settore o Comandante disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per tutti gli addetti al Corpo o per quegli operatori che svolgono particolari servizi.

A tal fine, il Sindaco trasmette al predetto Questore l'elenco nominativo degli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza ed annota gli estremi dell'autorizzazione, con la data di scadenza, nel tesserino personale di riconoscimento degli stessi.

CAPO V

Disposizioni finali

Art 14

Rinvio a norme di legge e di regolamento

Per quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento, si osservano i principi e le disposizioni di cui alla L. 7 marzo 1986, n. 65, al D. M. 4 marzo 1987 n. 145 e al D.M. 18 agosto 1989 n. 341, al TULPS ed alle altre norme in materia di armi e munizioni, alle Leggi Regionali di organizzazione ed indirizzo in materia di Polizia Locale.

Alle menzionate fonti giuridiche sovraordinate, il presente Regolamento fa rinvio automatico in caso di loro modifiche ed integrazioni, nonché in caso di loro sostituzione o superamento con nuove norme disciplinanti la materia.

Art.15

Pubblicità del regolamento.

Il Regolamento è consegnato in copia ad ogni operatore di Polizia Municipale, che firma per ricevuta e per impegno a rispettarlo.

Il presente Regolamento viene reso consultabile da parte del pubblico sul sito internet del Comune.

Art. 16

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività; della sua adozione è data notizia al Prefetto, al quale è altresì trasmesso.